

## Verbale incontro Coordinamento Pedagogico Territoriale 23/02/2023

In data 23 febbraio 2023, alle ore 16.30, presso i locali dell'Istituto "San Giorgio" sede di Pavia, si è tenuto l'incontro del Coordinamento Pedagogico territoriale, con i seguenti partecipanti:

- Paola Livraghi, coordinamento pedagogico del Comune di Pavia - Presidente CPT
- Anna Mandracchia, coordinamento pedagogico del Comune di Pavia
- Renata Sironi, coordinamento pedagogico del Comune di Pavia
- Grassi Alessio Monica, coordinatrice dell'asilo nido "Collodi" di San Martino Siccomario,
- Sabrina Imperatori, coordinatrice Circolo Acli "La Torretta" (centro prima infanzia) Pavia,
- Cristina Cainarla, coordinatrice asilo nido comunale di Torre d'Isola,
- Gatta Anna, coordinatrice asilo nido comunale Torre d'Isola,
- Valentina Morgante, I.C. Via Scopoli – Scuola dell'infanzia "Peter Pan",
- Carolina Bottazzi, coordinatrice Polo infanzia 0-6 "Muzio-Collodi" e nido Bolocan di Pavia,
- Sebastiana Giustolisi, coordinatrice asilo nido "Allegri monelli" di Pavia,
- Daniela Colombo, coordinatrice asilo nido "Pincopallina" di Pavia,
- Virginia Limonta, responsabile struttura "Pupi solari" di Cava Manara,
- Francesca Zighetti, coordinatrice asilo nido "Pupi solari" di Cava Manara,
- Santina Madè, direttrice Istituto San Giorgio di Pavia,
- Elena Maria Boldini, coordinatrice asilo nido "La spiga" di Pavia,
- Marta Mellace, coordinatrice asilo nido "Albero azzurro" di Pavia,
- Alessandra Vecchio, coordinatrice scuola dell'infanzia "Le Canossiane" di Pavia,
- Elena Francia, coordinatrice asilo famiglia "Le Tartallegre" di Pavia,
- Silvia Carozzi, coordinatrice scuola dell'infanzia di Torre d'Isola e scuola dell'infanzia "Sante Zennaro" di Pavia,
- Federica Palermo, referente docente I.C. "Angelini" di Pavia,
- Marina Ascari dirigente scolastico I.C. "Angelini".

L'incontro si apre con l'intervento di Paola Livraghi, che dopo un veloce giro di tavolo in cui tutti gli astanti si presentano, spiega brevemente a quali scopi e funzioni risponde il Coordinamento Pedagogico Territoriale (CPT), inteso come assemblea da cui emergono sollecitazioni che verranno sottoposte, analizzate dal Comitato Locale. In breve Livraghi espone anche i risultati dei questionari che sono stati somministrati ai coordinatori facenti parte del "CPT", dalle cui risposte si evincono alcuni tratti significativi brevemente qui sintetizzati:

- marcata eterogeneità delle figure di coordinamento, dei loro ruoli e funzioni all'interno delle strutture educative di riferimento;
- molte coordinatrici (si tratta di professione nettamente a prevalenza femminile) si occupano o di solo nido o di sola scuola d'infanzia e molte svolgono anche mansioni come docenti o come educatrici;
- eterogeneità dei territori che compongono l'ambito circa la presenza di servizi educativi 0-3 e 3-6;
- esistenza sul territorio di esperienze di continuità e raccordo;
- Argomenti per cui si è richiesto approfondimento e formazione:
  - ✓ Strumenti e sinergie per progettare e attivare concretamente la continuità 0-6

- ✓ Il linguaggio, prezioso alleato ma anche potenziale difficoltà, nelle delicate relazioni del nido e dell'infanzia con la Famiglia
- ✓ L'osservazione dei bambini
- ✓ Documentazione
- ✓ Fragilità ed inclusione
- ✓ Il gioco

Livraghi prosegue spiegando che l'obiettivo sarà la costruzione di un Avviso di manifestazione di interesse per la progettazione della formazione dei coordinatori e del personale educativo e che per costruire questo avviso è necessario condividere obiettivi, linee d'azione e modalità attuative da inserire nel documento.

A questo scopo, proprio per esprimere le proprie idee, vengono poste ai coordinatori presenti 4 domande alle quali rispondere in breve su un post it da attaccare su un foglio appeso al muro:

- 1) Il coordinamento pedagogico territoriale secondo me
- 2) Come farlo
- 3) Formazione: dove come, quando
- 4) Contenuti

I post it vengono appesi al cartellone e poi al termine vengono tutti letti, commentati, chiariti, sino ad individuare i punti salienti, elementi di continuità o particolari esigenze o punti di vista. A seguire si presentano in sintesi i contenuti condivisi ed i risultati del confronto.

#### **Risposta alla sollecitazione 1 - *Il coordinamento pedagogico territoriale secondo me***

Il Coordinamento viene vissuto come un luogo sicuro, una base alla quale fare riferimento non solo per dialogare ma anche per stemperare dubbi e perplessità, un luogo di condivisione di esperienze, di formazione, di sinergie, in cui sia possibile per tutti analizzare autenticamente i bisogni delle insegnanti e dove potersi anche aiutare reciprocamente, considerato che molti coordinatori si sentono molto soli nel loro difficile compito. Si pensa al Coordinamento come momento di incontro e confronto, al netto delle polemiche, per costruire visioni e strategie comuni, in cui si attivi un gruppo di lavoro che sia in grado, in primis, di esplicitare autenticamente gli obiettivi. Il Coordinamento viene anche visto come preziosa opportunità per conoscere altre realtà, al fine di mettere in campo le proprie esperienze, che possano diventare risorsa per altri, nell'ottica di assunzione di scelte sempre migliorabili. Le risposte parlano anche di visioni di contaminazione tra i servizi, tra il Servizio Pubblico e quello Privato, ma anche tra gli stessi privati. Luogo in cui fare rete, luogo di scambio, di supporto, in cui assumere prospettive e prospettive diverse, in cui creare un pensiero comune di orientamento da cui partire per allargare lo sguardo e le esperienze.

E pertanto:

- ✓ Si pensa al CPT come ad una occasione per fare rete con incontri a cadenza regolare in cui si possano condividere difficoltà ed approfondire contenuti di interesse comune ricercando una condivisione di linguaggi ed esperienze. Il coordinamento potrebbe anche essere in questo senso il luogo in cui i coordinatori trovano confronto ed accompagnamento –si parla anche di supervisione- per il loro lavoro.

- ✓ In questa prospettiva in divenire, il CPT si andrebbe a caratterizzare come cabina di regia della progettualità 0-6 e della formazione per i coordinatori sul territorio.

### **Risposta alla sollecitazione 2 - *Come farlo***

Come concretizzare questo ambizioso progetto? Attraverso il modello della ricerca-azione, sul campo, grazie al confronto tra esperienze dirette, che faciliti la conoscenza reciproca, anche sul versante territoriale. Il progetto passa per la creazione di un gruppo eterogeneo, che si incontri periodicamente ed in cui si possa confrontarsi lasciando “fuori dalla porta” tematiche lavorative e relative alla concorrenza che alcuni servizi sentono incombere. Sarebbe utile creare una piattaforma di confronto, in cui si possa discutere di temi riguardanti le criticità ed i punti di forza dei servizi coinvolti. Occorre fidarsi ed affidarsi al gruppo, creando legami e sinergie, utili ad attivare una collaborazione attiva, magari con incontri calendarizzati anche di sabato e continuo scambio di informazioni.

E pertanto le piste emerse sono:

- ✓ Ricerca-azione sul campo
- ✓ Confronto tra esperienze , buone prassi, iniziative per lo 06 attuate o in corso
- ✓ Costruzione di una piattaforma web per incontri cadenzati e condivisione di contenuti
- ✓ Incontri esperienziali anche di sabato di supporto al ruolo dei coordinatori che permettano di creare conoscenza e sinergia tra le persone

### **Risposta alla sollecitazione 3 - *Formazione: dove come, quando***

La formazione dovrebbe avvenire in presenza, nei servizi, con tutto il personale, dovrebbe vertere sul ruolo del coordinatore; gli incontri, anche di sabato mattina, dovrebbero essere calendarizzati, magari prevedendo anche piccoli gruppi di lavoro costituiti in base alla vicinanza territoriale tra servizi, oppure in settimana, dopo le 16,30. Si prevedono workshop progettuali e un progetto che preveda un primo incontro in plenaria ed i successivi nei servizi gestiti dai coordinatori coinvolti, secondo un modello di formazione “in itinere”.

E pertanto le modalità proposte sono:

- ✓ Formazione in presenza sul ruolo del coordinatore sia teorica che pratica ed esperienziale
- ✓ Workshop di approfondimento plenari
- ✓ Formazione nelle sedi per i coordinatori e le equipe docenti ed educative
- ✓ Esperienze itineranti nelle strutture educative che si raccontano o presentano progetti e specificità del loro modo di operare
- ✓ In prospettiva esperienze che permettano a servizi diversi di uno stesso contesto territoriale di costruire progetti 0-6

### **Risposta alla sollecitazione 4 - *Contenuti***

Sono molti e variegati i contenuti che sono emersi dalle risposte. Si va dalla conoscenza del bambino, dal suo sviluppo, ai suoi linguaggi, alle modalità con cui apprende, al sistema 0-6, al ruolo che il coordinamento ha rispetto a questa tematica, alla normativa relativa alla progettazione e creazione di un Polo 0-6, alle tematiche relative al lavoro di equipè ed alle sue criticità, alle tematiche relative all’outdoor. Si chiede una formazione specifica 0-3, una verifica dei bisogni formativi, una conoscenza reciproca, soprattutto fra Pubblico e Privato. Si tocca anche il

tema del delicato rapporto tra istituzione educativa e famiglia, anche in relazione alla condivisione con essa delle linee pedagogiche. Si tocca anche il tema della normativa e delle leggi che regolano i servizi. Si rileva anche un bisogno formativo relativo all'inclusione, un tema che accomuna tutti i servizi deputati all'educazione. I referenti statali sottolineano l'importanza di estendere la formazione al personale ATA in tema di approccio educativo e partecipazione di qualità alla vita scolastica nei servizi all'infanzia.

E quindi, in sintesi i contenuti emersi sono:

- ✓ Le norme che definiscono la progettualità dei servizi educativi e le scuole d'infanzia e la prospettiva 06
- ✓ La continuità educativa: come farla
- ✓ Come progettare e costituire un Polo per l'infanzia 06
- ✓ Come costruire sinergie territoriali per una continuità tra servizi e tra servizi e territorio
- ✓ Il ruolo del coordinatore pedagogico e come sostenere questa funzione complessa
- ✓ Le tecniche e le modalità per la gestione delle equipe educative –il lavoro in equipe
- ✓ Come progettare e sviluppare progetti con le equipe educative con particolare riferimento alla progettualità 06
- ✓ Outdoor per un curriculum 06
- ✓ La relazione con le famiglie nei servizi e la prospettiva 0-6 (come condividere le linee pedagogiche)
- ✓ I bambini e le bambine ed i loro percorsi di crescita (identità, sviluppo, modalità d'apprendimento, linguaggi) : approfondimenti e prospettive del mondo dei bambini per un curriculum 06
- ✓ Il bambino fragile e con disabilità nei servizi 06

La Preside Ascari propone in chiusura l'organizzazione di una giornata dedicata allo 0-6 durante la quale tutti i servizi condividono un'esperienza per promuovere la conoscenza del coordinamento pedagogico dell'ambito di Pavia e del suo impegno nello 06.

L'incontro si conclude alle ore 18,00.

Verbalizzanti

Renata Sironi

Paola Llvraghi